

LA GIUNTA PROVINCIALE

L'Anno duemilanove il giorno diciotto del mese di marzo si è riunita la Giunta Provinciale convocata per le ore 11,00 con l'intervento dei Signori:

ZINGARETTI NICOLA	PRESIDENTE	
D'ELIA CECILIA	VICE PRESIDENTE	ASSENTE
CECCHINI CLAUDIO	ASSESSORE	
CIVITA PIER MICHELE	ASSESSORE	ASSENTE
COLACECI AMALIA	ASSESSORE	
LO FAZIO AURELIO	ASSESSORE	
PALUZZI EZIO	ASSESSORE	
PRESTIPINO PATRIZIA	ASSESSORE	ASSENTE
ROSATI ANTONIO	ASSESSORE	
SMERIGLIO MASSIMILIANO	ASSESSORE	
STELLA PAOLA RITA	ASSESSORE	
VINCENZI MARCO	ASSESSORE	
VISINTIN SERENA	ASSESSORE	

partecipa il Dott. VINCENZO STALTERI Segretario Generale

DELIBERAZIONE N. 124/8

del 18 marzo 2009

PROT. N. 591

FASC. N. 4

Attuazione Delibera Giunta Regionale del Lazio n. 340/08 - Trasferimento fondi Legge n. 10/'91. Approvazione bando per assegnazione contributi in conto capitale per un totale di euro 4.723.938,31.

OGGETTO: Attuazione Delibera Giunta Regionale del Lazio n. 340/08 - Trasferimento fondi Legge n. 10/91. Approvazione bando per assegnazione contributi in conto capitale per un totale di euro 4.723.938,31.

Su proposta dell'Assessore alle Politiche del Territorio Michele Civita,

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visti:

gli artt. 19 e 20 del D.L.vo 267/2000 che attribuiscono alle Province l'esercizio di funzioni amministrative in materia ambientale;

le competenze in materia ambientale attribuite dalla L.R.14/99, con particolare riferimento all'art. 51, comma 2 lettera a) con il quale la Regione delega alle Province l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi concernenti la concessione dei contributi di cui agli articoli 8, 10 e 13 della L. 10/1991 per:

- a. il sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia nell'edilizia;
- b. il contenimento dei consumi energetici nei settori industriali, artigianale e terziario;
- c. la produzione di fonti rinnovabili di energia nel settore agricolo;

la delibera n. 340 dell'8 maggio 2008 con cui la Giunta Regionale del Lazio ha approvato le "Linee Guida - delega alle Province L.10/91, artt. 8, 10, 13", così come concordate nell'ambito dei Tavoli Tecnici appositamente istituiti con le Province;

Premesso:

che nelle Linee guida di cui sopra si assegna alla Provincia di Roma la somma di euro € 4.723.938,31 per "Concessione contributi a sostegno dell'utilizzo di fonti rinnovabili di energia in attuazione della L.10/91 nei settori edilizio (art 8), industriale, artigianale e terziario (art. 10), agricolo (art.13)" e si recepiscono le prescrizioni della Legge 10/91 stabilendo che, ai fini della promozione dell'uso razionale dell'energia e per lo sviluppo delle fonti rinnovabili, gli enti locali delegati concedono contributi nei seguenti settori:

contributi in conto capitale a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia nell'edilizia per i quali possono essere concessi contributi in conto capitale nella misura minima del 20% e nella misura massima del 40% della spesa di investimento ammissibile documentata (ad eccezione della installazione degli impianti fotovoltaici che possono avere un contributo fino all'80%);

contributi per il contenimento dei consumo energetici nei settori industriale, artigianale e terziario per i quali possono essere concessi contributi fino al 30% della spesa ammissibile preventivata;

incentivi alla produzione di energia da fonti rinnovabili di energia nel settore agricolo cui possono essere concessi contributi fino al 55% della spesa ammessa elevabile al 65% per le cooperative;

che la medesima delibera regionale afferma che gli interventi ammissibili sono i seguenti e devono essere privilegiati secondo l'ordine di priorità riportato:

1. Audit energetici in strutture pubbliche finalizzate alla realizzazione di interventi di risparmio energetico;
2. Interventi di risparmio energetico su edifici pubblici che abbiano già installato impianti da fonti rinnovabili finanziati con fondi regionali o comunitari;
3. Impianti che utilizzano forme sperimentali di contenimento e riduzione dei consumi energetici, nonché quelli che utilizzano fonti alternative rinnovabili;
4. Interventi integrati in edilizia (coibentazione, sostituzione serramenti e generatori di calore con generatori ad alto rendimento, ecc) che consenta un risparmio di energia non inferiore al 20%;
5. Finanziamento dell'extracosto di interventi di ristrutturazione di edifici che comportino una riduzione dei consumi energetici nel rispetto dei requisiti della normativa vigente;
6. Sistemi di illuminazione ad alto rendimento nelle aree esterne;
7. Sistemi radianti combinati con caldaia a condensazione e collettori solari;
8. Installazione di generatori di calore ad alto rendimento (quattro stelle);
9. Sostituzione caldaie da autonome a centralizzate con installazione di contabilizzatori dei consumi di calore differenziati per ogni singola unità immobiliare;
10. Impianti centralizzati anche di tipo cogenerativo e trigenerativo alimentati da fonti rinnovabili;
11. Costruzione di nuove tipologie dell'abitare quali le case ad alto risparmio energetico con caratteristiche innovative;
12. Autoproduzione di energia, nei limiti della cumulabilità degli incentivi prevista dalla normativa vigente, tramite:
 - impianti solari fotovoltaici connessi alla rete da 1 a 50 kWp;
 - impianti micro-eolici e mini-eolici con potenza non superiore a 100 kW;
 - impianti di cogenerazione e trigenerazione e riscaldamento a biomasse di potenza non superiore a 200 kWt e 100 kWe;
 - impianti micro-idroelettrici con potenza non superiore a 100 kW;

ed inoltre prevede le seguenti modalità attuative:

- ripartizione dei fondi assegnati per i settori di intervento per i 3 articoli, rispetto alle caratteristiche specifiche territoriali della provincia;
- accordi con Enti Locali, soggetti pubblici ed associazioni di categoria;
- procedure ad evidenza pubblica per la diffusione di tecnologie innovative e ad alta efficienza energetica per i soggetti beneficiari privati.

e le seguenti priorità di scelta per le procedure ad evidenza pubblica

- percentuale di risparmio energetico conseguita;
- innovatività del progetto.

Considerato:

che è compito istituzionale della Provincia dare attuazione alle disposizioni nazionali e regionali e che tali disposizioni assieme alla delega regionale di cui alla L.R. 14/99 sono condizione necessaria e sufficiente a che la Provincia provveda alla concessione dei contributi di che trattasi prescindendo dalle disposizioni del vigente Regolamento Provinciale sui contributi;

che le linee guida regionali stabiliscono e disciplinano l'oggetto e le modalità di erogazione del contributo regolamentando la procedura nel suo complesso;

che per conseguenza si rende necessario individuare puntualmente le modalità di presentazione delle domande ed i soggetti destinatari attraverso un bando pubblico, nonché i criteri di selezione;

Considerato che, a seguito della approvazione della Delibera di Giunta Regionale innanzi indicata, il Direttore Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli ha proceduto ad impegnare le somme indicate con determinazione Dirigenziale B1972 del 18/06/2008 ed ha inoltrato la richiesta di mandato di pagamento al competente servizio di ragioneria regionale;

Preso atto che con determinazione dirigenziale del Dirigente del Servizio n. 3 del Dip. IV R.U. 6444 del 6.11.2008 è stata accertata l'entrata del trasferimento regionale di euro 4.723.938,31 a destinazione vincolata e con successiva determinazione R.U. 7429 del 02/12/2008 la medesima somma è stata impegnata rinviando a successivo atto l'individuazione delle modalità di erogazione ed i soggetti beneficiari;

Ritenuto:

sulla base delle linee di indirizzo regionali sopra riportate, dell'esigenza di ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie assegnate e tenuto conto delle "caratteristiche energivore" degli insediamenti presenti, di individuare le seguenti categorie di beneficiari dei contributi:

- a) Enti locali del territorio provinciale (Comuni, Associazioni e/o Unioni di Comuni e Comunità Montane);
- b) Forme consortili o raggruppamenti anche temporanei di piccole e medie imprese iscritte alla Camera di Commercio Industria e Artigianato della provincia di Roma e che rappresentano realtà territorialmente omogenee e contigue,

in quanto quelli più idonei a proporre e realizzare interventi significativi sia sul patrimonio edilizio che su quello commerciale, artigianale ed industriale ed in grado di proporre idee innovative nel settore della promozione delle FER e del risparmio energetico;

di stabilire, come meglio precisato nel bando allegato, di rendere disponibile la somma complessiva di euro 4.723.938,31:

- a) quanto ad euro 1.000.000,00 per progetti proposti da enti locali conseguenti ad elaborazioni inerenti "Audit energetici in strutture pubbliche e successiva realizzazione di interventi migliorativi di risparmio energetico";
- b) quanto ad euro 3.723.938,31 per progetti proposti da forme consortili o raggruppamenti anche temporanei di piccole e medie imprese inerenti:
 - *"contributi in conto capitale a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia nell'edilizia"*;
 - *"contributi per il contenimento dei consumi energetici nei settori industriale, artigianale e terziario"*;
 - *"incentivi alla produzione di energia da fonti rinnovabili di energia nel settore agricolo"*;

Preso atto che il competente Servizio n. 3 del Dip. IV ha predisposto, sulla base della legge 10/91, delle linee guida regionali e degli indirizzi innanzi citati uno schema di bando finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia nell'edilizia, per il contenimento dei consumi energetici nei settori industriale, artigianale e terziario ed incentivi alla produzione di energia da fonti rinnovabili di energia nel settore agricolo ai sensi della Legge 10/91 e della Delibera G.R.Lazio n. 340/08;

Ritenuto, pertanto, necessario, sulla base di quanto segnalato approvare il bando come allegato al presente atto dando incarico al competente Servizio n. 3 del Dipartimento IV di dare corso al presente atto e a tutti gli adempimenti amministrativi relativi alla pubblicazione del bando (ricepimento di domande, valutazione e formulazione di graduatoria, assegnazione e liquidazione di contributi);

Preso atto:

che il responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 241/90 è la dott.ssa Patrizia Prignani

che il Dirigente responsabile del Servizio n. 3 del Dipartimento IV, Arch. Salvatore Nicoletti, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U. 267/2000 ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica in data 22.01.2009;

che il Direttore del Dipartimento IV, Dr. Carlo Angeletti, ha apposto il visto di conformità con gli indirizzi generali dell'Amministrazione con riferimento all'attività del Dipartimento ai sensi dell'art. 16 comma 3 lett. d) del Regolamento degli Uffici e dei Servizi in data 23.01.2009;

che il Ragioniere generale del Dipartimento II, Dott. Marco Iacobucci, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U. 267/2000 ha espresso parere favorevole di regolarità contabile in data 18.03.2009;

che il Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 42 dello Statuto non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

a voti unanimi,

DELIBERA

- a) di approvare il bando allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante, per l'ammontare del trasferimento regionale di euro 4.723.938,31 finalizzato alla concessione di contributi a sostegno dell'utilizzo di fonti rinnovabili di energia in attuazione della L.10/91 nei settori edilizio (art 8), industriale, artigianale e terziario (art. 10), agricolo (art.13)];
- b) di incaricare il competente Servizio n. 3 del Dipartimento IV dell'ulteriore corso del presente atto e dei conseguenti adempimenti amministrativi relativi alla pubblicazione del bando, (ricepimento di domande, valutazione e formulazione di graduatoria, assegnazione e liquidazione di contributi) secondo adeguate modalità definite da successivi dispositivi;
- c) la spesa complessiva di euro 4.723.938,31 è stata impegnata come segue:
 - quanto ad € 3.723.938,31 all'interv. 2 07 04 07 cap CAPALT Art. 4301 - CDR DP0403 CDC DP0403 E.F. 2008;
 - quanto a € 1.000.000,00 all'interv. 2 07 04 07 Cap. CAPCOM - Art. 4301 - CDR DP0403 CDC DP0403 E.F. 2008.

Quindi,

LA GIUNTA PROVINCIALE

considerata l'urgenza di provvedere, ad unanimità dei voti

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000.

LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 10 "NORME PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO ENERGETICO NAZIONALE IN MATERIA DI USO RAZIONALE DELL'ENERGIA, DI RISPARMIO ENERGETICO E DI SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA"

BANDO PUBBLICO ANNO 2009 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A SOSTEGNO DELL'UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NELL'EDILIZIA, PER IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI NEI SETTORI INDUSTRIALE, ARTIGIANALE E TERZIARIO ED INCENTIVI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NEL SETTORE AGRICOLO DA REALIZZARSI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI ROMA.

(DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N°DEL)

Art. 1

(Finalità dell'iniziativa)

Il quadro di riforma amministrativa intrapreso a livello locale con le leggi Bassanini (1997-1999) assegna alle Province, tra le altre competenze, anche la valorizzazione delle risorse energetiche e la programmazione di interventi di risparmio energetico e di promozione delle fonti rinnovabili.

Individuando le Province come enti preposti all'attuazione della pianificazione regionale, il decentramento amministrativo richiede l'adeguamento degli obiettivi locali con quanto individuato nel Piano Energetico Regionale della Regione Lazio, che sottintendono interventi volti ad una riduzione delle emissioni di gas serra entro il 2010. La Provincia di Roma, nell'adempimento dei compiti innanzi indicati intende adottare un progetto finalizzato ad incentivare il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili sia nel settore pubblico che in quello privato.

A tal fine, emana il presente bando pubblico, mediante il quale gli interessati che intendano aderire all'offerta di contributi provinciali potranno chiederne la concessione nel rispetto delle condizioni e modalità di seguito riportate.

Art. 2

(Riferimenti normativi)

Ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 10/91, della Delibera di Giunta Regionale n. 340 dell'8 maggio 2008 e sulla base di quanto concordato nell'ambito dei Tavoli Tecnici attivati tra la Regione Lazio e le Province i fondi assegnati saranno ripartiti per i tre settori di intervento degli artt. 8, 10 e 13 della Legge 10/91, rispettando le caratteristiche specifiche territoriali della provincia di Roma.

Settore di intervento	Percentuale del contributo ammissibile
art. 8 – contributi in conto capitale a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia nell'edilizia	possono essere concessi contributi in conto capitale nella misura minima del 20% e nella misura massima del 40% della spesa di investimento ammissibile documentata (ad eccezione della installazione degli impianti fotovoltaici che possono avere un contributo fino all'80%);
art. 10 – contributi per il contenimento dei consumi energetici nei settori industriale, artigianale e terziario;	possono essere concessi contributi fino al 30% della spesa ammissibile preventivata;
art. 13 – incentivi alla produzione di energia da fonti rinnovabili di energia nel settore agricolo	possono essere concessi contributi fino al 55% della spesa ammessa elevabile al 65% per le cooperative.

Più in particolare, la normativa regionale individua negli articoli sopra citati gli interventi ammessi a finanziamento e le relative priorità:

art. 8 – contributi in conto capitale a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia nell'edilizia

1. Audit energetici in strutture pubbliche e realizzazione di interventi migliorativi di risparmio energetico;

2. Interventi di risparmio energetico su edifici pubblici che abbiano già installato impianti da fonti rinnovabili finanziati con fondi regionali o comunitari;
3. Impianti che utilizzano forme sperimentali di contenimento e riduzione dei consumi energetici, nonché quelli che utilizzano fonti alternative rinnovabili;
4. Interventi integrati in edilizia (coibentazione, sostituzione serramenti e generatori di calore con generatori ad alto rendimento, ecc) che consenta un risparmio di energia non inferiore al 20%;
5. Finanziamento dell'extracosto di interventi di ristrutturazione di edifici che comportino una riduzione dei consumi energetici nel rispetto dei requisiti della normativa vigente;
6. Sistemi di illuminazione ad alto rendimento nelle aree esterne;
7. Sistemi radianti combinati con caldaia a condensazione e collettori solari;
8. Installazione di generatori di calore ad alto rendimento (quattro stelle);
9. Sostituzione caldaie da autonome a centralizzate con installazione di contabilizzatori dei consumi di calore differenziati per ogni singola unità immobiliare;
10. Impianti centralizzati anche di tipo cogenerativo e trigenerativo anche alimentati da fonti rinnovabili;
11. Costruzione di nuove tipologie dell'abitare quali le case ad alto risparmio energetico con caratteristiche innovative;
12. Autoproduzione di energia, nei limiti della cumulabilità degli incentivi prevista dalla normativa vigente, tramite:
 - impianti solari fotovoltaici connessi alla rete da 1 a 50 kWp;
 - impianti micro-eolici e mini-eolici con potenza non superiore a 100 kW;
 - impianti di cogenerazione e trigenerazione e riscaldamento a biomasse di potenza non superiore a 100 kWe;
 - impianti micro-idroelettrici con potenza non superiore a 100 kW;

art. 10 – contributi per il contenimento dei consumo energetici nei settori industriale, artigianale e terziario:

1. realizzazione o modifica di impianti fissi, sistemi o componenti, nonché mezzi per il trasporto fluviale di merci;
2. interventi riguardanti impianti con potenza fino a dieci megawatt termici o fino a tre megawatt elettrici relativi ai servizi generali e/o al ciclo produttivo che conseguano risparmio di energia attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia e/o un migliore rendimento di macchine e apparecchiature e/o la sostituzione di idrocarburi con altri combustibili.

art. 13 – incentivi alla produzione di energia da fonti rinnovabili di energia nel settore agricolo:

1. realizzazione di impianti con potenza fino a dieci megawatt termici o fino a tre megawatt elettrici per la produzione o il recupero di energia termica, elettrica e meccanica da fonti rinnovabili di energia
- Gli interventi di risparmio energetico e di utilizzo di fonti rinnovabili nel settore agricolo dovranno valorizzare attraverso filiere corte, comunque entro 70 Km, le specificità agricole locali.

Art. 3 (Beneficiari)

Sulla base delle linee di indirizzo regionali sopra riportate, dell'esigenza di ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie assegnate e tenuto conto delle "caratteristiche energivore" degli insediamenti presenti, l'Amministrazione Provinciale di Roma emana il seguente bando con il duplice obiettivo di promuovere le fonti rinnovabili di energia, incentivare forme di efficienza energetica e di riduzione degli sprechi.

A tal fine il bando individua le seguenti categorie di beneficiari:

1. Enti locali del territorio provinciale (Comuni, Associazioni e/o Unioni di Comuni e Comunità Montane);
2. Forme consortili o raggruppamenti anche temporanei di piccole e medie imprese iscritte alla Camera di Commercio Industria e Artigianato della provincia di Roma e che rappresentano realtà territorialmente omogenee e contigue.

Ciascun soggetto potrà beneficiare del contributo provinciale una sola volta e per progetti da realizzarsi nel territorio della Provincia di Roma e non già realizzati o in fase di realizzazione.

I limiti di cui al punto 12 dell'art. 8 della citata normativa regionale devono intendersi applicati per ogni singola impresa facente parte del consorzio o raggruppamento di imprese.

Art. 4

(Somme a disposizione)

Ai fini del presente bando vengono stanziati complessivamente € 4.723.938,31.

Tale cifra sarà resa disponibile quanto ad euro 1.000.000,00 per progetti proposti da enti locali e quanto ad euro 3.723.938,31 per progetti proposti da forme consortili o raggruppamenti anche temporanei di piccole e medie imprese.

**1. CONTRIBUTI A FAVORE DI ENTI LOCALI DEL TERRITORIO PROVINCIALE
(COMUNI, ASSOCIAZIONI E/O UNIONI DI COMUNI E COMUNITÀ MONTANE)**

SOMMA DISPONIBILE € 1.000.000;

Art. 5.1

(Entità del contributo da erogarsi al richiedente)

I progetti proposti da enti locali (punto 1 del precedente art. 3), devono riguardare "Audit energetici in strutture pubbliche (progetti redatti da personale qualificato e abilitato alla certificazione) e realizzazione di interventi migliorativi di risparmio energetico"; Il contributo non potrà comunque superare la cifra di € 100.000,00 per ognuno dei presentatori ed è ammesso soltanto nel caso in cui non siano stati concessi ed ottenuti altri contributi pubblici per il medesimo progetto; inoltre qualora con la graduatoria di merito non si esaurisca il budget complessivo di euro 1.000.000,00 (sulla base del limite prefissato dei 100.000,00 euro per ciascun beneficiario) la A.P. potrà utilizzare la restante parte di provvista economica per lo scorrimento della graduatoria di merito dei destinatari di cui al successivo punto 2) (contributi a favore di forme consortili.....) ovvero l'incremento del contributo anche oltre il limite dei 100.000,00 euro (e ciò per il particolare interesse derivante dal progetto presentato) della stessa graduatoria.

Art. 6.1

(Procedura stabilita per l'ammissione a contributo)

Gli enti locali che intendono partecipare al Bando dovranno presentare domanda di accesso al contributo in carta libera (secondo lo schema di cui all'allegato A) firmata dal legale rappresentante (Sindaco, Presidente della comunità Montana, ecc.) con i seguenti allegati:

1. atto del competente organo (Consiglio o Giunta) che approva il progetto ed il relativo quadro economico ed impegna l'Ente, nel caso di concessione di contributo da parte dell'Amministrazione Provinciale, di provvedere con proprie risorse finanziarie e/o di personale o strutture, alla copertura economica della quota parte della spesa necessaria alla realizzazione del progetto;
2. progetto redatto da professionista competente iscritto all'albo di un ordine o collegio professionale, qualificato e abilitato alla certificazione, comprensivo di quadro economico e preventivo di spesa.

Le domande dovranno essere inoltrate, con Raccomandata AR, in un unico plico chiuso e sigillato, al seguente indirizzo: Provincia di Roma – Dipartimento IV Servizio 3 – Via Tiburtina n. 691 – 00159 Roma entro e non oltre la data del, a tal fine farà fede il timbro postale di spedizione.

Sul plico dovrà essere apposta la dicitura:

***Bando pubblico anno 2009 per la concessione di contributi in conto capitale a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia nell'edilizia, per il contenimento dei consumi energetici nei settori industriale, artigianale e terziario ed incentivi alla produzione di energia da fonti rinnovabili di energia nel settore agricolo
(Deliberazione della Giunta Provinciale n°del)***

Le domande di ammissione a contributo, pervenute in data successiva al, come pure quelle incomplete, inesatte, incongrue e/o illeggibili ovvero altrimenti non identificabili, non saranno prese in considerazione.

Ogni altra comunicazione relativa alle procedure indicate nel presente bando deve essere inoltrata al medesimo indirizzo e sul plico dovrà essere apposta la medesima dicitura innanzi indicati.

Art. 7.1
(Costi ammissibili)

Le spese ammissibili, al netto dell'IVA, costituenti il costo di investimento in base al quale viene calcolato il contributo pubblico, sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:

1. Audit energetici in strutture pubbliche e realizzazione di interventi migliorativi di risparmio energetico

Art. 8.1
(Criteri di valutazione delle domande di ammissione a contributo)

Le domande di ammissione a contributo, in regola con i criteri e le modalità sopra riportate, verranno inserite in un'apposita graduatoria.

Una apposita Commissione, istituita con Determinazione del Dirigente del Servizio 3 Dipartimento IV dell'Amministrazione Provinciale di Roma entro i 60 giorni successivi alla data di chiusura del termine di presentazione delle domande, formulerà una graduatoria delle domande sulla base delle risultanze dei seguenti criteri di selezione:

- | | |
|--|-----------------|
| 1. indice di affollamento ovvero numero degli impiegati addetti dell'immobile oggetto di intervento (numero medio giornaliero di presenze stabili /volume di immobile) | fino a punti 30 |
| 2. precedenti attività svolte nell'ambito del risparmio energetico, dello sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili e della promozione delle stesse | fino a punti 30 |
| 3. qualità della proposta progettuale | fino a punti 40 |

TOTALE

fino a punti 100

Art. 9.1
(Procedura per la presentazione della domanda di liquidazione del contributo)

Il sogetto pubblico, che abbia ricevuto la comunicazione di immissione in graduatoria per l'ammissione a contributo, dovrà produrre nel termine tassativo di 90 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di cui al precedente art. 8.1 il **progetto esecutivo** redatto da professionista competente iscritto all'albo comprensivo di quadro economico, relazione generale, piano di sicurezza, documento unico di valutazione dei rischi.

N.B.: Verrà redatta graduatoria generale di tutti gli ammessi. Le graduatorie rimarranno aperte con possibilità di scorrimento, qualora nell'arco temporale di tre anni vengano reperite ulteriori risorse economiche atte ad incrementare il budget iniziale.

Trascorso inutilmente il termine di 90 giorni innanzi indicato, l'utente verrà considerato rinunciatario.

Ove si rendesse necessario apportare varianti in corso d'opera al progetto il soggetto richiedente dovrà trasmettere al medesimo indirizzo della Provincia di Roma di cui all'art. 5 apposita domanda di variante motivando, con idonea documentazione, i motivi della variante e la conseguente modifica del preventivo di spesa e del risparmio energetico che si andrà a conseguire.

La Provincia di Roma comunicherà entro 60 giorni gli esiti di tale richiesta.

Ove le varianti comportino spese aggiuntive il beneficiario dovrà garantirne la copertura finanziaria mentre se si verificheranno riduzioni di spesa la Provincia provvederà a comunicare al beneficiario la rideterminazione del contributo.

Entro e non oltre **il termine tassativo di 90 giorni** dalla data di trasmissione del progetto esecutivo il soggetto richiedente dovrà inviare alla Provincia di Roma una documentazione, firmata dal legale rappresentante, **attestante l'inizio dei lavori stessi. Trascorso inutilmente il termine di 90 giorni innanzi indicato, l'utente verrà considerato rinunciatario.**

L'utente pubblico, cui sia stata comunicata l'ammissione a contributo, dovrà inviare alla Provincia di Roma la domanda di liquidazione del contributo stesso.

Alla domanda dovrà essere allegata la **deliberazione del competente organo**, munita della dichiarazione di esecutività con la quale si approva il consuntivo dettagliato delle entrate e delle spese relative alle attività sovvenzionate e si attesti della esistenza agli atti dei giustificativi di spesa.

La domanda di liquidazione del contributo, **datata e sottoscritta dal legale rappresentante**, completa della documentazione allegata (sopra indicata) dovrà essere inviata, in busta chiusa, esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento inoltrata per il tramite del servizio postale, allo stesso indirizzo riportato nel precedente art. 5, **entro e non oltre i 24 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo inviata dalla Provincia di Roma.**

L'interessato, che lasci trascorrere inutilmente il termine perentorio predetto senza aver inviato alla Provincia di Roma la domanda di liquidazione del contributo, sarà considerato rinunciatario e pertanto perderà definitivamente, senza ulteriore avviso, il diritto a percepire il contributo a suo favore, al quale era stato ammesso.

L'eventuale difformità fra l'importo risultante dal preventivo di spesa (di cui al precedente art. 6.1) e l'importo risultante dalla/e fattura/e non modificherà l'ammontare del contributo liquidato dalla Provincia, salvo il caso in cui l'importo risultante dalla/e fatture risulti inferiore al preventivo di spesa. In questo caso la Provincia di Roma rimodulerà il contributo per non superare le percentuali di cui all'art. 2.

Art. 10.1

(Variazioni di titolarità)

Le variazioni relative alla titolarità del progetto devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia di Roma che espletterà le necessarie valutazioni di propria competenza e ai fini dell'eventuale conferma del contributo.

Art. 11.1

(Verifiche e controlli relativi alle dichiarazioni ed alla conformità degli impianti)

La Provincia di Roma si riserva di effettuare, nel modo ritenuto più efficace, verifiche e controlli circa la correttezza delle dichiarazioni rese dall'interessato e la conformità delle opere realizzate alla domanda presentata dal medesimo.

Il beneficiario del contributo dovrà consentire che tali controlli possano essere esperiti, in qualunque momento, previo congruo preavviso, dalla Provincia a mezzo di personale a ciò preposto; in caso di rifiuto reiterato, la Provincia richiederà la restituzione integrale del contributo versato, anche nelle forme previste per la riscossione coattiva dei propri crediti.

In caso di dichiarazioni non veritiere o di formazione o uso di atti falsi, si applicano le disposizioni, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Art. 12.1

(Rinuncia al contributo e revoca del contributo)

I beneficiari del contributo, che intendano rinunciarvi, sono obbligati a inviare, allo stesso indirizzo riportato nel precedente art. 6.1, apposita **tempestiva comunicazione di rinuncia irrevocabile al contributo**, allo scopo di consentire l'utilizzo integrale delle risorse poste a disposizione dalla Provincia a favore di altri richiedenti.

Il contributo concesso sarà revocato dalla Provincia e si procederà al recupero, anche coattivo, degli importi eventualmente già erogati, **qualora si accerti**:

1. l'esistenza di una o più difformità tra la tipologia del bene ammesso a contributo e l'asserita conformità dell'impianto in cui questo è inserito rispetto a quanto specificato nelle domande presentate dall'interessato ed alla situazione di fatto, esistente realmente;
2. il mancato rispetto di una o più delle disposizioni riportate nel presente bando.

Art. 13.1**(Responsabilità per le comunicazioni)**

La Provincia di Roma non assume alcuna responsabilità nei confronti dei richiedenti il contributo per eventuali casi di disguido, dispersione, perdita e smarrimento di comunicazioni, dovuti alle più diverse cause, quali, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, inesatta indicazione del recapito, mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito, disguidi postali o comunque imputabili a terzi.

Art. 14.1**(Assegnazione delle risorse finanziarie destinate a contributo)**

I contributi previsti dal presente bando saranno assegnati fino ad esaurimento del fondo stanziato a tal fine nel bilancio della Provincia.

Fatto salvo quanto stabilito all'art. 4, qualora l'andamento delle richieste di contributo pervenute mostri che sia difficile o impossibile esaurire il fondo predetto, è in piena facoltà della Provincia, anche prima della scadenza del Bando, di ampliare l'ambito territoriale degli interventi e/o la gamma dei possibili beneficiari e/o della tipologia dei beni ammessi a contributo, di procrastinare la durata della presente iniziativa così come, fatti salvi i diritti acquisiti dai terzi, di destinare le risorse residue ad economia di gestione.

Le notizie concernenti quanto sopra saranno pubblicate tempestivamente sul sito www.provincia.roma.it.

Art. 15.1**(Tutela della privacy)**

I dati forniti dagli interessati a partecipare al presente bando saranno raccolti presso l'Amministrazione Provinciale – Dipartimento IV per le finalità e la gestione del bando stesso.

L'interessato gode dei diritti di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano.

Art. 16.1**(Controversie e foro competente)**

Eventuali controversie derivanti dall'applicazione del Bando saranno di competenza esclusiva del Foro di Roma

Art. 17.1**(Norme di rinvio e finali)**

Le disposizioni concernenti l'attuazione e gestione del Bando, ivi comprese, ove necessario, quelle di modificazione dei modelli allegati allo stesso, sono stabilite con una o più determinazioni dirigenziali.

Per quanto non previsto nel presente Bando, valgono, in quanto applicabili, le norme vigenti del codice civile e quelle generali dell'ordinamento giuridico italiano.

2. CONTRIBUTI A FAVORE DI FORME CONSORTILI O RAGGRUPPAMENTI ANCHE TEMPORANEI DI PICCOLE E MEDIE IMPRESE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E ARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI ROMA E CHE RAPPRESENTANO REALTÀ TERRITORIALMENTE OMOGENEE E CONTIGUE

SOMMA DISPONIBILE € 3.723.938,31;

Art. 5.2

(Entità del contributo da erogarsi al richiedente)

I progetti proposti da forme consortili o raggruppamenti anche temporanei di piccole e medie imprese (punto 2 del precedente articolo 3), dovranno riguardare:

- “contributi in conto capitale a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia nell'edilizia”;
- “contributi per il contenimento dei consumi energetici nei settori industriale, artigianale e terziario”;
- “incentivi alla produzione di energia da fonti rinnovabili di energia nel settore agricolo”;

I contributi saranno ammessi soltanto nel caso in cui non siano stati concessi ed ottenuti altri contributi pubblici e/o agevolazioni fiscali, nazionali o locali per il medesimo progetto.

Restano vigenti le condizioni di cui all'art. 9 del Decreto 19 febbraio 2007 pubblicato sulla G.U. n. 45 del 23-2-2007 che stabilisce che le tariffe incentivanti di cui all'art. 6 e il premio di cui all'art. 7 del citato Decreto non sono applicabili all'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici per la cui realizzazione siano o siano stati concessi incentivi pubblici di natura nazionale, regionale, locale o comunitaria in conto capitale e/o in conto interessi con capitalizzazione anticipata, eccedenti il 20% del costo dell'investimento.

Art. 6.2

(Procedura stabilita per l'ammissione a contributo)

I Consorzi e/o raggruppamenti anche temporanei delle piccole e medie imprese che intendono partecipare al Bando dovranno presentare domanda di accesso al contributo in carta libera (secondo lo schema di cui all'allegato B) firmata dal legale rappresentante del consorzio o raggruppamento di imprese con i seguenti allegati:

1. preventivi relativi agli impianti proposti e/o computo metrico estimativo redatto da tecnico abilitato per le opere;
2. relazione tecnica, redatta da un tecnico iscritto all'albo di un ordine o collegio professionale, qualificato e abilitato alla certificazione, contenente una descrizione dell'intervento/i, i dati di progetto ed il calcolo della produzione complessiva di energia ottenibile per tutta la durata dell'impianto oppure il calcolo del risparmio complessivo che si prevede di conseguire nonché l'indicazione delle singole voci di spesa (con specifica indicazione dei Tep risparmiati nel corso dei primi 5 anni successivi alla realizzazione del progetto). Nel caso in cui siano previsti più interventi da realizzare nel medesimo sito dovrà essere presentata un'unica relazione tecnica;
3. dichiarazione di impegno a conseguire tutte le autorizzazioni necessarie alla costruzione e all'esercizio dell'opera, nel rispetto dei vincoli architettonici e paesaggistici, della normativa esistente in materia di sicurezza durante tutte le fasi di costruzione ed esercizio dell'opera;
4. elenco dei necessari atti autorizzativi;
5. scheda riassuntiva contenente la descrizione quali-quantitativa dei contenuti del progetto e gli obiettivi dello stesso ed il relativo cronoprogramma di avvio, collaudo e messa a funzione degli impianti, sottoscritta dal tecnico di cui al precedente punto 2);
6. l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'ambito di attività inerente l'oggetto della gara nell'ipotesi in cui concorrano al presente Bando Pubblico consorzi stabili ex art. 34, comma 1, lett. c) D.Lgs. 163/06 o consorzi tra imprese artigiane ex art. 34, comma 1, lett. b) D.Lgs. 163/06 e raggruppamenti di imprese già costituiti;
7. l'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative nell'ipotesi in cui concorrano alla presente gara consorzi di cooperative costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422 e del decreto legislativo del Capo

provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, consorzi costituiti come società cooperative ex articolo 8 della legge n. 381/1991;

8. dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante di essere in regola con la normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché di possedere i requisiti di idoneità tecnico-professionale relativi al progetto che si intende proporre; nell'ipotesi in cui concorrano alla presente gara d'appalto raggruppamenti ordinari di concorrenti ex art. 34, comma 1, lett. d) D.Lgs. 163/06 non ancora costituiti o consorzi ordinari di concorrenti ex art. 34, comma 1, lett. e) D.Lgs. 163/06 non ancora costituiti tale dichiarazione dovrà essere resa, a pena di esclusione, da ciascuno dei soggetti giuridici costituenti il raggruppamento o il consorzio;

Le domande dovranno essere inoltrate, con Raccomandata AR, in un unico plico chiuso e sigillato, al seguente indirizzo: Provincia di Roma – Dipartimento IV Servizio 3 – Via Tiburtina n. 691 – 00159 Roma entro e non oltre la data del, a tal fine farà fede il timbro postale di spedizione.

Sul plico dovrà essere apposta la dicitura:

Bando pubblico anno 2009 per la concessione di contributi in conto capitale a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia nell'edilizia, per il contenimento dei consumi energetici nei settori industriale, artigianale e terziario ed incentivi alla produzione di energia da fonti rinnovabili di energia nel settore agricolo
(Deliberazione della Giunta Provinciale n°del)

Le domande di ammissione a contributo, pervenute in data successiva al, come pure quelle incomplete, inesatte, incongrue e/o illeggibili ovvero altrimenti non identificabili, non saranno prese in considerazione.

Ogni altra comunicazione relativa alle procedure indicate nel presente bando devono essere inoltrate al medesimo indirizzo e sul plico dovrà essere apposta la medesima dicitura innanzi indicati.

Art. 7.2 **(Costi ammissibili)**

Le spese ammissibili, al netto dell'IVA, costituenti il costo di investimento in base al quale viene calcolato il contributo pubblico, sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:

1. fornitura e posa in opera dei materiali e componenti degli impianti;
2. eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti;
3. progettazione, direzioni lavori, collaudo e certificazione degli impianti nel limite del 10% della somma delle spese ammissibili di cui ai precedenti punti;
4. realizzazione di diagnosi energetiche e studi di fattibilità strettamente necessari per la progettazione dell'intervento (tali costi saranno riconosciuti nella misura massima del 5% del valore complessivo dell'intervento);

I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti pena l'esclusione del relativo importo dall'agevolazione.

Art. 8.2 **(Criteri di valutazione delle domande di ammissione a contributo)**

Le domande di ammissione a contributo, in regola con i criteri e le modalità sopra riportate, verranno inserite in un'apposita graduatoria.

Una apposita Commissione, istituita con Determinazione del Dirigente del Servizio 3 Dipartimento IV dell'Amministrazione Provinciale di Roma entro i 60 giorni successivi alla data di chiusura del termine di

presentazione delle domande, formulerà una graduatoria delle domande sulla base delle risultanze dell'applicazione della seguente formula:

$$IF=IT+IP$$

dove con IT si intende porre in relazione i TEP e cioè le tonnellate equivalenti di petrolio risparmiate nel corso dei 5 anni successivi alla realizzazione del progetto/opera di cui si chiede il contributo sulla base dei dati di progetto e con INV l'importo complessivo del progetto per cui al valore ottenuto dalla seguente formula:

$$(Tep/Inv) * 10^6$$

viene attribuito, sulla base della comparazione con progetti simili, un valore IT che non può superare il valore massimo di 80; al progetto con il più alto rapporto Tep/Inv (MAX) viene attribuito il punteggio massimo IT max di 80, mentre agli altri progetti si attribuisce un punteggio (X) risultante dalla formula:

$$X = [(Tep/Inv) * 10^6 * 80] / MAX \text{ dove } (Tep/Inv) * 10^6 \text{ è relativo al progetto in esame.}$$

mentre IP risulta dalla sommatoria dei seguenti parametri valutabili:

a= coerenza con le priorità stabilite dalle linee guida regionali	fino a punti 40
b= grado di ingegnerizzazione del progetto	fino a punti 20;
c= contenuto innovativo	fino a punti 30;
d= replicabilità su scala provinciale	fino a punti 20;
e= ridotto impatto ambientale	
sia nella fase di realizzazione che di gestione dell'intervento	fino a punti 25;
f= livello di consorzio delle imprese	
(numero, stabilità, vigenza di attività delle imprese)	fino a punti 15
TOTALE	<u> </u> fino a punti 150

Qualora due o più domande di contributo avessero lo stesso indice di merito, verranno utilizzati i seguenti criteri di priorità:

1. possesso delle certificazioni ambientali al momento di presentazione della domanda;
2. ordine cronologico di spedizione (a tal fine farà fede la data del timbro postale di spedizione).

L'entità del contributo, nell'ambito delle percentuali minime e massime indicate nella tabella di cui all'art. 2, sarà calcolato, dalla commissione innanzi indicata, tenendo conto dei seguenti criteri:

1. valorizzazione delle risorse locali;
2. contenuta occupazione di suolo.

La graduatoria di merito sarà pubblicata sul sito internet della Provincia di Roma (www.provincia.roma.it).

L'interessato che entri in graduatoria sarà informato dalla Provincia di Roma a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento; le domande, relativamente alle quali non sia stata inviata comunicazione di ammissione a contributo si intenderanno escluse dal beneficio del finanziamento.

Art. 9.2

(Procedura per la presentazione della domanda di liquidazione del contributo)

Il soggetto **privato**, che abbia ricevuto la comunicazione di immissione in graduatoria dei vincitori per l'ammissione a contributo, dovrà produrre alla Provincia di Roma nel **termine tassativo di 90 giorni** dalla data di ricezione della comunicazione di cui al precedente art. 8.2 il **progetto esecutivo** redatto da professionista competente iscritto all'albo comprensivo di quadro economico, relazione generale, piano di sicurezza, documento unico di valutazione dei rischi con allegata la documentazione attestante:

- a) di essere regolarmente costituiti, iscritti nel registro delle imprese ed "attive" rispetto all'attività ammissibile alle agevolazioni al momento della presentazione della domanda;
- b) presentare capitale/patrimonio netto positivo e rientrante nei limiti minimi indicati dal Codice Civile e all'atto costitutivo/statuto;
- c) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non trovandosi in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- d) presentare risultato economico del bilancio dell'ultimo esercizio positivo, ovvero la somma dei risultati economici degli ultimi tre bilanci sia positiva (nel caso di nuova impresa tale requisito non viene preso in considerazione)
- e) **dichiarazione giurata del legale rappresentante circa la copertura economica della restante quota parte della spesa necessaria alla realizzazione del progetto;**
- f) fidejussione bancaria e assicurativa pari al 10% del valore dell'opera da realizzare (la fidejussione sarà svincolata alla presentazione del collaudo).

N.B.: Verrà redatta graduatoria generale di tutti gli ammessi. Le graduatorie rimarranno aperte con possibilità di scorrimento, qualora nell'arco temporale di tre anni vengano reperite ulteriori risorse economiche atte ad incrementare il budget iniziale.

Trascorso inutilmente il termine di 90 giorni innanzi indicato, l'utente verrà considerato rinunciataro.

Ove si rendesse necessario apportare **varianti in corso d'opera** al progetto il soggetto richiedente dovrà trasmettere al medesimo indirizzo della Provincia di Roma di cui all'art. 6.2 apposita domanda di variante motivando, con idonea documentazione, i motivi della variante e la conseguente modifica del preventivo di spesa e del risparmio energetico che si andrà a conseguire.

La Provincia di Roma comunicherà entro 60 giorni gli esiti di tale richiesta.

Ove le varianti comportino spese aggiuntive il beneficiario dovrà garantirne la copertura finanziaria mentre se si verificheranno riduzioni di spesa la Provincia provvederà a comunicare al beneficiario la rideterminazione del contributo.

Entro e non oltre il **termine tassativo di 90 giorni** dalla data di trasmissione del progetto esecutivo il soggetto richiedente dovrà inviare alla Provincia di Roma una documentazione, a firma del Direttore dei lavori, **attestante l'inizio dei lavori stessi. Trascorso inutilmente il termine di 90 giorni innanzi indicato, l'utente verrà considerato rinunciataro.**

In fase di realizzazione dell'opera oggetto di contributo l'utente **privato**, cui sia stata comunicata l'ammissione a contributo, dovrà inviare alla Provincia di Roma la **domanda di liquidazione del contributo** stesso che verrà erogato per stato di avanzamento lavori (SAL).

Al saldo finale dovranno essere **allegati** i seguenti documenti:

1. certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera e/o dell'intervento;
2. asseverazione di un tecnico abilitato che attesti la rispondenza dell'intervento ai pertinenti requisiti richiesti. Tale asseverazione può essere compresa nell'ambito di quella resa dal direttore lavori;
3. copia delle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi o attestazione comprovante il pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi mediante bonifico bancario o postale dal quale risulti la causale del versamento, il codice fiscale del beneficiario della detrazione ed il numero di partita IVA, ovvero, il codice fiscale del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato;

le fatture dovranno portare la dicitura "copia conforme all'originale" ed essere datate e firmate dall'utente beneficiario del contributo.

La domanda di liquidazione del contributo, datata e sottoscritta dall'interessato, completa della documentazione allegata (sopra indicata) dovrà essere inviata, in busta chiusa, esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento inoltrata per il tramite del servizio postale, allo stesso indirizzo riportato nel precedente art. 6.2, entro e non oltre i 24 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo inviata dalla Provincia di Roma.

L'interessato, che lasci trascorrere inutilmente il termine perentorio predetto senza aver inviato alla Provincia di Roma la domanda di liquidazione del contributo, sarà considerato rinunciatario e pertanto perderà definitivamente, senza ulteriore avviso, il diritto a percepire il contributo a suo favore, al quale era stato ammesso.

L'eventuale difformità fra l'importo risultante dal preventivo di spesa (di cui al precedente art. 6.2) e l'importo risultante dalla/e fattura/e non modificherà l'ammontare del contributo liquidato dalla Provincia, salvo il caso in cui l'importo risultante dalla/e fatture risulti inferiore al preventivo di spesa. In questo caso la Provincia di Roma rimodulerà il contributo per non superare le percentuali di cui all'art. 2.

Art. 10.2

(Variazioni di titolarità)

Le variazioni relative alla titolarità del progetto devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia di Roma che espletterà le necessarie valutazioni di propria competenza e ai fini dell'eventuale conferma del contributo.

Art. 11.2

(Verifiche e controlli relativi alle dichiarazioni ed alla conformità degli impianti)

La Provincia di Roma si riserva di effettuare, nel modo ritenuto più efficace, verifiche e controlli circa la correttezza delle dichiarazioni rese dall'interessato e la conformità delle opere realizzate alla domanda presentata dal medesimo.

Il beneficiario del contributo dovrà consentire che tali controlli possano essere esperiti, in qualunque momento, previo congruo preavviso, dalla Provincia a mezzo di personale a ciò preposto; in caso di rifiuto reiterato, la Provincia richiederà la restituzione integrale del contributo versato, anche nelle forme previste per la riscossione coattiva dei propri crediti.

In caso di dichiarazioni non veritiere o di formazione o uso di atti falsi, si applicano le disposizioni, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Art. 12.2

(Rinuncia al contributo e revoca del contributo)

I beneficiari del contributo, che intendano rinunciarvi, sono obbligati a inviare, allo stesso indirizzo riportato nel precedente art. 6.2, apposita **tempestiva comunicazione di rinuncia irrevocabile al contributo**, allo scopo di consentire l'utilizzo integrale delle risorse poste a disposizione dalla Provincia a favore di altri richiedenti.

Il contributo concesso sarà revocato dalla Provincia e si procederà al recupero, anche coattivo, degli importi eventualmente già erogati, **qualora si accerti**:

1. l'esistenza di una o più difformità tra la tipologia del bene ammesso a contributo e l'asserita conformità dell'impianto in cui questo è inserito rispetto a quanto specificato nelle domande presentate dall'interessato ed alla situazione di fatto, esistente realmente;
2. il mancato rispetto di una o più delle disposizioni riportate nel presente bando.

Art. 13.2

(Responsabilità per le comunicazioni)

La Provincia di Roma non assume alcuna responsabilità nei confronti dei richiedenti il contributo per eventuali casi di disagio, dispersione, perdita e smarrimento di comunicazioni, dovuti alle più diverse cause, quali, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, inesatta indicazione del recapito, mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito, disagi postali o comunque imputabili a terzi.

Art. 14.2

(Assegnazione delle risorse finanziarie destinate a contributo)

I contributi previsti dal presente bando saranno assegnati fino ad esaurimento del fondo stanziato a tal fine nel bilancio della Provincia.

Fatto salvo quanto stabilito all'art. 4, qualora l'andamento delle richieste di contributo pervenute mostri che sia difficile o impossibile esaurire il fondo predetto, è in piena facoltà della Provincia, anche prima della scadenza del Bando, di ampliare l'ambito territoriale degli interventi e/o la gamma dei possibili beneficiari e/o della tipologia dei beni ammessi a contributo, di procrastinare la durata della presente iniziativa così come, fatti salvi i diritti acquisiti dai terzi, di destinare le risorse residue ad economia di gestione.

Le notizie concernenti quanto sopra saranno pubblicate tempestivamente sul sito www.provincia.roma.it.

Art. 15.2

(Tutela della privacy)

I dati forniti dagli interessati a partecipare al presente bando saranno raccolti presso l'Amministrazione Provinciale - Dipartimento IV per le finalità e la gestione del bando stesso.

L'interessato gode dei diritti di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano.

Art. 16.2

(Controversie e foro competente)

Eventuali controversie derivanti dall'applicazione del Bando saranno di competenza esclusiva del Foro di Roma

Art. 17.2

(Norme di rinvio e finali)

Le disposizioni concernenti l'attuazione e gestione del Bando, ivi comprese, ove necessario, quelle di modificazione dei modelli allegati allo stesso, sono stabilite con una o più determinazioni dirigenziali.

Per quanto non previsto nel presente Bando, valgono, in quanto applicabili, le norme vigenti del codice civile e quelle generali dell'ordinamento giuridico italiano.



PROVINCIA DI ROMA

Pag. 19 di 19 (seguito della delib.ne n. 124/8)

IL PRESIDENTE

F.to Nicola Zingaretti

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Vincenzo Stalteri

La presente deliberazione, viene pubblicata all'albo pretorio in datae vi rimarrà per 15 giorni.

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza termini ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 il

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

Copia conforme all'originale dell'atto sopra descritto.

Roma, li

IL SEGRETARIO GENERALE

.....